



Insegnamento del PS nella Scuola dell'Infanzia

25.5.2026

Cabina di Regia per l'attuazione di percorsi formativi sulle tecniche di base di primo soccorso a favore del personale scolastico e nomina componenti. DGR n. 996/2024



Obiettivi e principi generali di Metodologia

PRIMA PARTE

Obiettivo: Trasferire al discente il senso del **pericolo**. La presentazione didattica deve indicare, specificando le varie tipologie, gli **ambienti** e gli **oggetti** potenzialmente pericolosi per il bambino.

Spiegare al discente **come proteggersi** dai pericoli ambientali esterni. La presentazione didattica deve indicare azioni concrete che indicano al bambino come raggiungere l'obiettivo della protezione di sé stesso dai pericoli ambientali esterni.

SECONDA PARTE

- Trasferire al discente i criteri di riconoscimento del **pericolo incombente** su una persona. La presentazione didattica deve descrivere, con la massima semplicità, gli **scenari di pericolo** di più frequente riscontro, al fine del loro immediato riconoscimento.
- Trasferire al discente i **criteri di attivazione e di richiesta di aiuto** in presenza di pericolo incombente su una persona. La presentazione didattica deve indicare, con la massima chiarezza, la risposta immediata da mettere in pratica in presenza di **scenario di pericolo**, che risulta nella richiesta di aiuto a un adulto o, laddove non sia possibile, nella chiamata al 118/112.

Contenuti e pianificazione del percorso didattico

1) Riconoscere ambienti potenzialmente pericolosi

- a) scale
- b) strada
- c) incendio
- d) raccolte d'acqua (vasca da bagno, piscina, fiume, lago, mare)
- e) superfici bagnate
- f) ringhiere/balconi
- g) ambienti chiusi con strani odori

2) Riconoscere oggetti potenzialmente pericolosi

- a) Forbici
- b) Coltelli
- c) Prese di corrente



- d) Detersivi
- e) Medicinali
- f) Fiammiferi
- g) Fuoco/brace
- h) Pentole sui fornelli
- i) Buche

3) Proteggere sé stessi da situazioni di pericolo

- a) Scendere le scale in sicurezza (appoggiandosi al muro o al passamano)
- b) Non andare da soli in strada (richiamo a programmi di sicurezza stradale)
- c) Non entrare mai soli (o senza braccioli) in piscina, a mare, al fiume o al lago o quando si fa il bagnetto)
Evitare di correre su pavimenti o superfici bagnate
- e) Non toccare o farsi aiutare da un adulto in caso di contatto con:
 - Forbici
 - Coltelli
 - Prese di corrente
 - Detersivi
 - Medicinali
 - Fiammiferi/fuoco/fornelli/brace
 - Buche
- f) Non mettere in bocca oggetti
- g) Non giocare o correre o parlare mentre si mangia
- h) Aprire finestre e/o porte se si sentono strani odori (tipo gas)
- i) Non mettere oggetti elettrici in acqua (per es., vasca da bagno)

4) Comprendere quando una persona è in pericolo

- a) Qualcuno chiede aiuto
- b) Qualcuno cade e non riesce ad alzarsi
- c) Qualcuno non riesce a parlare
- d) Qualcuno perde tanto sangue
- e) Qualcuno sembra dormire, ma se si chiama forte e viene scosso non risponde



f) Qualcuno cade a terra e non si muove

5) Chiamare aiuto

- a) Chiamare aiuto gridando/attirando l'attenzione di qualcuno vicino (adulto)
- b) Chiamare aiuto componendo il 118/112 (riconoscere i numeri e saperli digitare)
- c) Saper dire dove si trova (saper fornire l'indirizzo di casa o dei luoghi più frequentati in cui si potrebbe trovare da solo con un adulto che necessita di aiuto, per es. casa dei nonni, zii, ecc.)

Indicazioni di metodo

Il linguaggio utilizzato deve essere di facile comprensione, per questo è stata predisposta una presentazione a supporto delle insegnanti :*"Scuola Infanzia_presentatione FormPS"*.

Questa presentazione è una guida pratica di primo soccorso dedicata alle insegnanti della scuola dell'infanzia, volta a sensibilizzare i bambini sulla sicurezza e sulla gestione delle emergenze. Attraverso schede illustrate e attività ludiche, insegna a riconoscere i pericoli e a memorizzare correttamente l'uso del numero 118. Il materiale fornisce strumenti concreti per trasformare concetti complessi in gesti semplici, promuovendo una cultura della prevenzione sin dai primi anni di vita.

L'articolazione del materiale si sviluppa attraverso i seguenti pilastri:

- ❖ **Identificazione del Pericolo:** Ogni sezione si apre con un'immagine esplicativa che illustra un rischio specifico (strada, casa, scuola o malore improvviso) accompagnata da testi chiari.
- ❖ **Analisi delle Situazioni di Emergenza:** La presentazione definisce con precisione quando una persona "sta male", descrivendo scenari come la perdita di sangue, l'incapacità di muoversi, la debolezza estrema o la perdita di coscienza.
- ❖ **Traduzione in Attività Motorie:** Per ogni rischio identificato, viene proposta un'attività di circa dieci minuti (come "Il Semaforo Umano" o "Il Passo del Pinguino") che trasforma la regola di sicurezza in un movimento fisico memorizzabile.
- ❖ **Focus sul Soccorso Attivo:** L'ultima parte è dedicata alla conoscenza del numero di emergenza 118, presente visivamente in diverse schede per facilitarne il riconoscimento.
- ❖ **Ruolo dell'Insegnante:** Il materiale include suggerimenti metodologici ("Il consiglio per l'insegnante") per guidare la riflessione e rassicurare i bambini durante lo svolgimento dei giochi.

CONTATTI UTILI

- portale Salute della Regione Veneto al seguente link :[primo-soccorso-scuola sezione scuola dell'infanzia](#)
- casella mail dedicata primosoccorso.scuola@regione.veneto.it.